

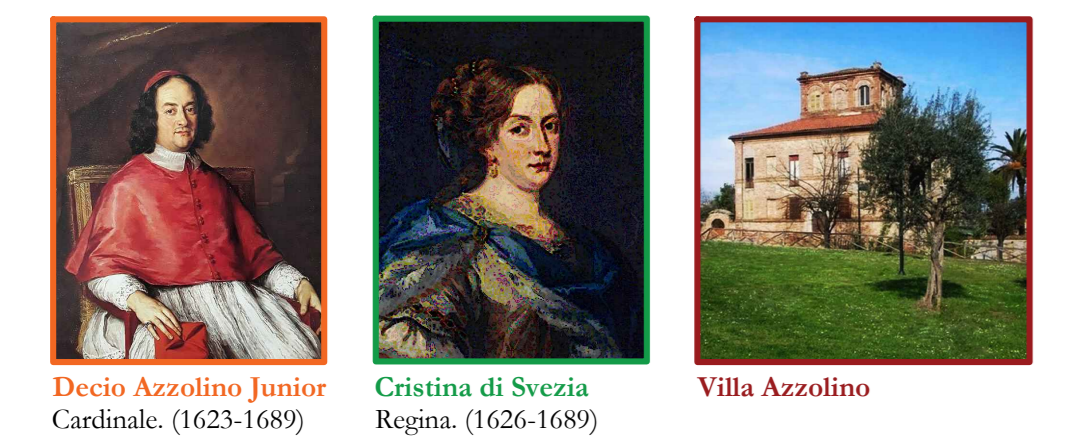


Laureando: Aurora Albani

TITOLO TESI: La seicentesca Villa Azzolino a Grottammare, tra intrighi committenze problematiche paternità e un bene da salvaguardare.

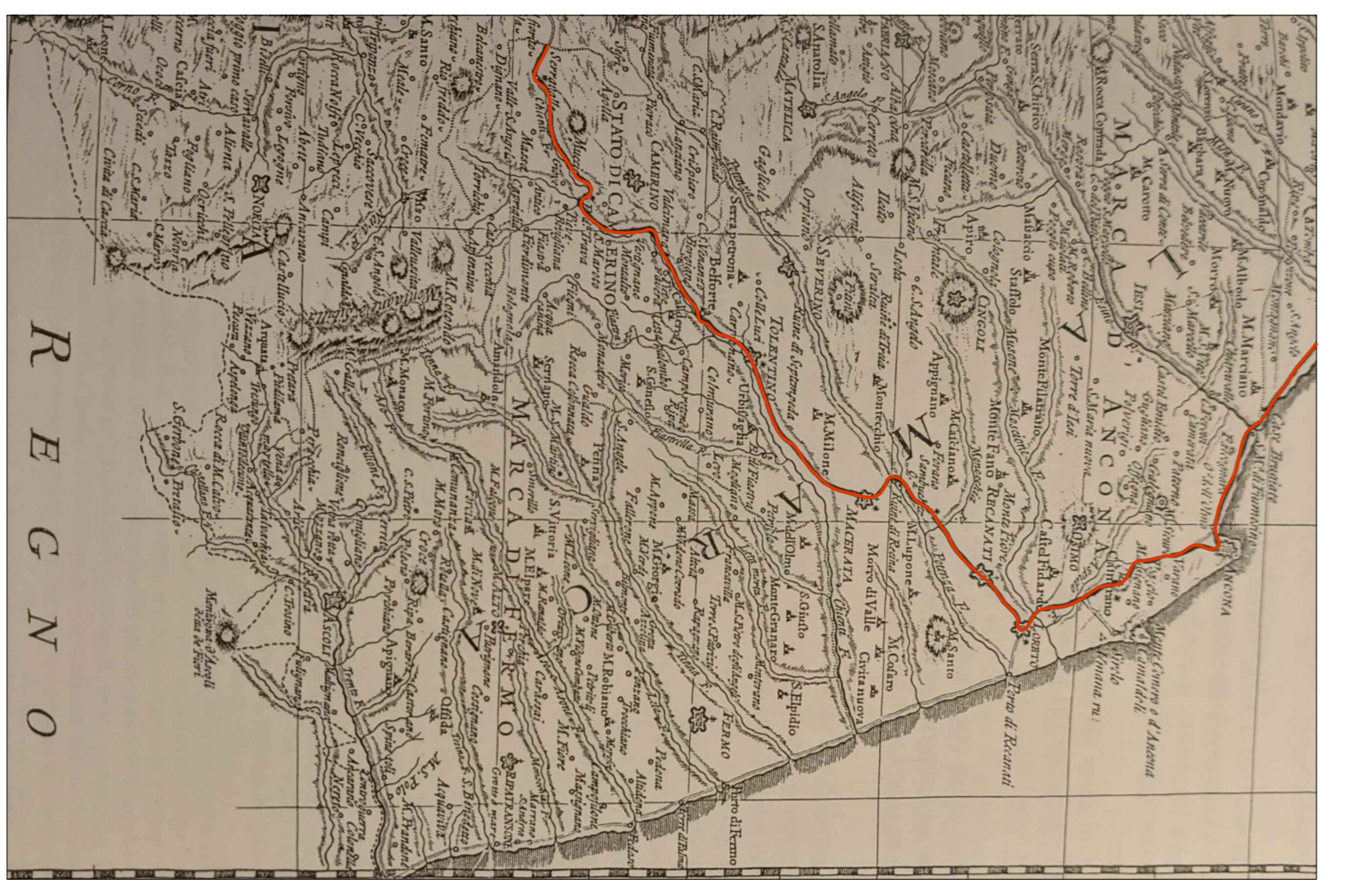
Relatori: prof. Giuseppe Bonaccorso
prof.ssa Enrica Petrucci

Villa Azzolino, seppur parzialmente oscurata da rovi e staglie, è ancora piena protagonista della visuale panoramica di Grottammare dal litorale adriatico. Sorge infatti lungo via S. Agostino, l'antica strada che conduce fino al nucleo storico della città. Costruita nella seconda metà del Seicento, si presenta con un impianto regolare a pianta quadrata, sviluppandosi su due livelli fuori terra, un piano seminterrato e una torre. Presenta inoltre una muratura di consolidamento esterna sulla quale poggia parte del cortile. La costruzione è realizzata in laterizio, probabilmente materiale proveniente da forni locali. Le attuali condizioni di degrado non rendono giustizia al valore storico del bene, che è emerso fortemente dalle ricerche effettuate sulle importanti committenze del Cardinale Azzolino e della regina Cristina di Svezia e sulla difficile attribuzione del rilevante progetto architettonico che riconduce al contesto romano.

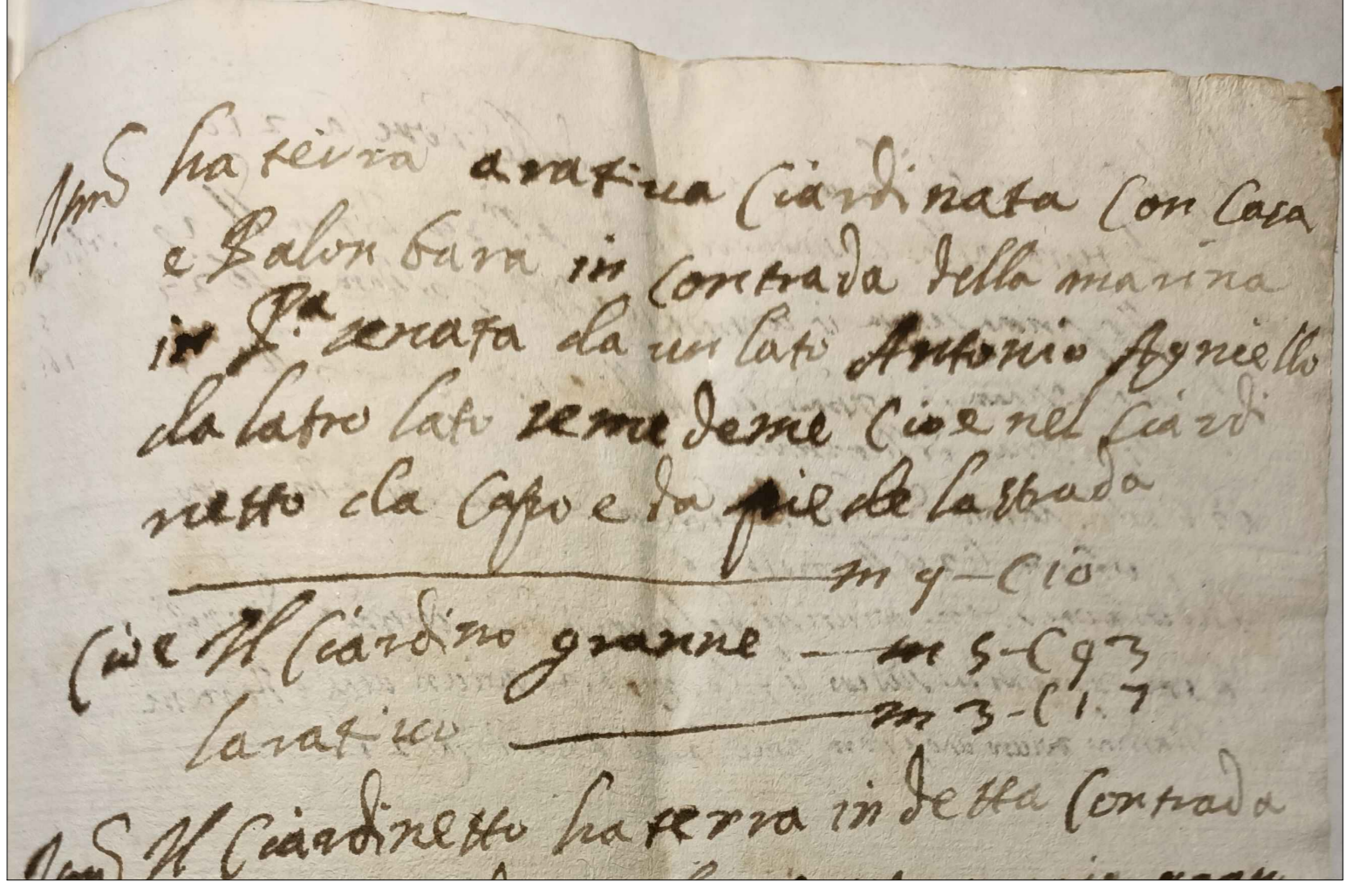


Decio Azzolino Junior Cardinale. (1623-1689)
Cristina di Svezia Regina. (1626-1689)
Villa Azzolino

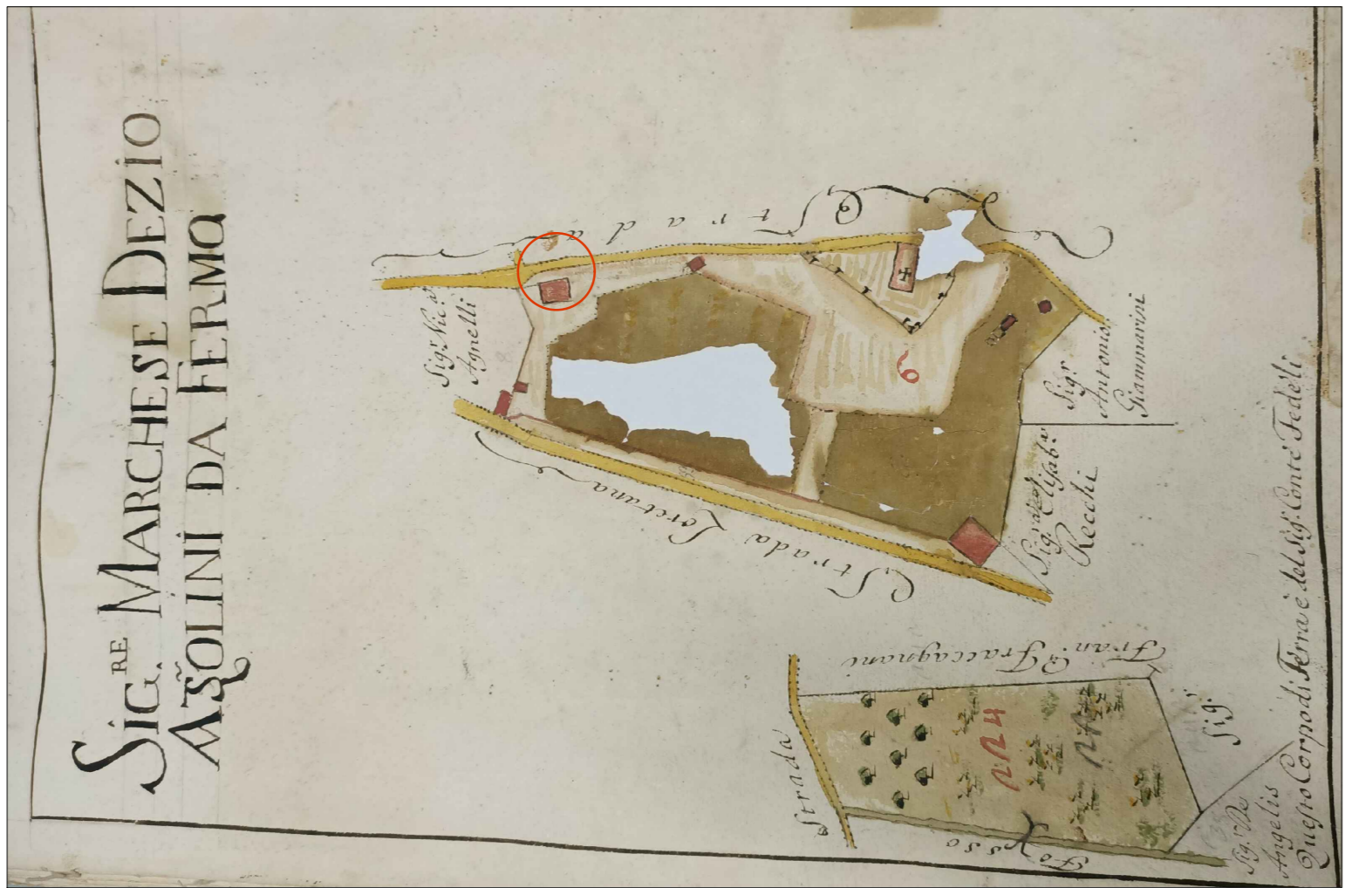
- 1623 Nascita di Decio Azzolino Junior.
- 1626 Nascita di Cristina Di Svezia.
- 1632 Regno di Cristina di Svezia.
- 1641 Decio si laurea in Diritto civile ed ecclesiastico, teologia e filosofia a Fermo. Il vescovo di Ripartizione lo chiama al seminario; il Cardinale Barberini lo chiama a Roma.
- 1644 Papa Urbano VIII conferisce a Decio la nomina di titolare della Segre di Stato. Papa Innocenzo X proclama Decio Segretario della Cifra.
- 1652 La Regina Cristina decide di convertirsi al cattolicesimo.
- 1654 Papa Innocenzo X proclama Decio Cardinale.
- 1654 La Regina si converte al cattolicesimo.
- 1655 Cristina di Svezia parte per Roma; Arriva a Roma il 20 dicembre dove viene accolta da Papa Alessandro VII.
- 1656 Il Cardinale Sforza invia un richiamo a Decio per la pressante relazione con Cristina di Svezia.
- 1656 Cristina parte per il primo viaggio verso la Francia (luglio). Torna nello stesso anno in Italia e soggiorna a Pesaro sette mesi per evitare la peste a Roma (novembre/giugno 1657).
- 1657 Cristina parte per il secondo viaggio verso la Francia dove rimane otto mesi. (1)
- Periodo possibile a data di costruzione di Villa Azzolino



1 - Itinerario del viaggio della Regina attraverso le Marche. Dal 5 all'12 dicembre 1665. V. NIGRISOLI WARNJEJELM, *Cristina di Svezia e Fermo*, Fermo, Fondazione Casa di Riparimo di Fermo, 2001.



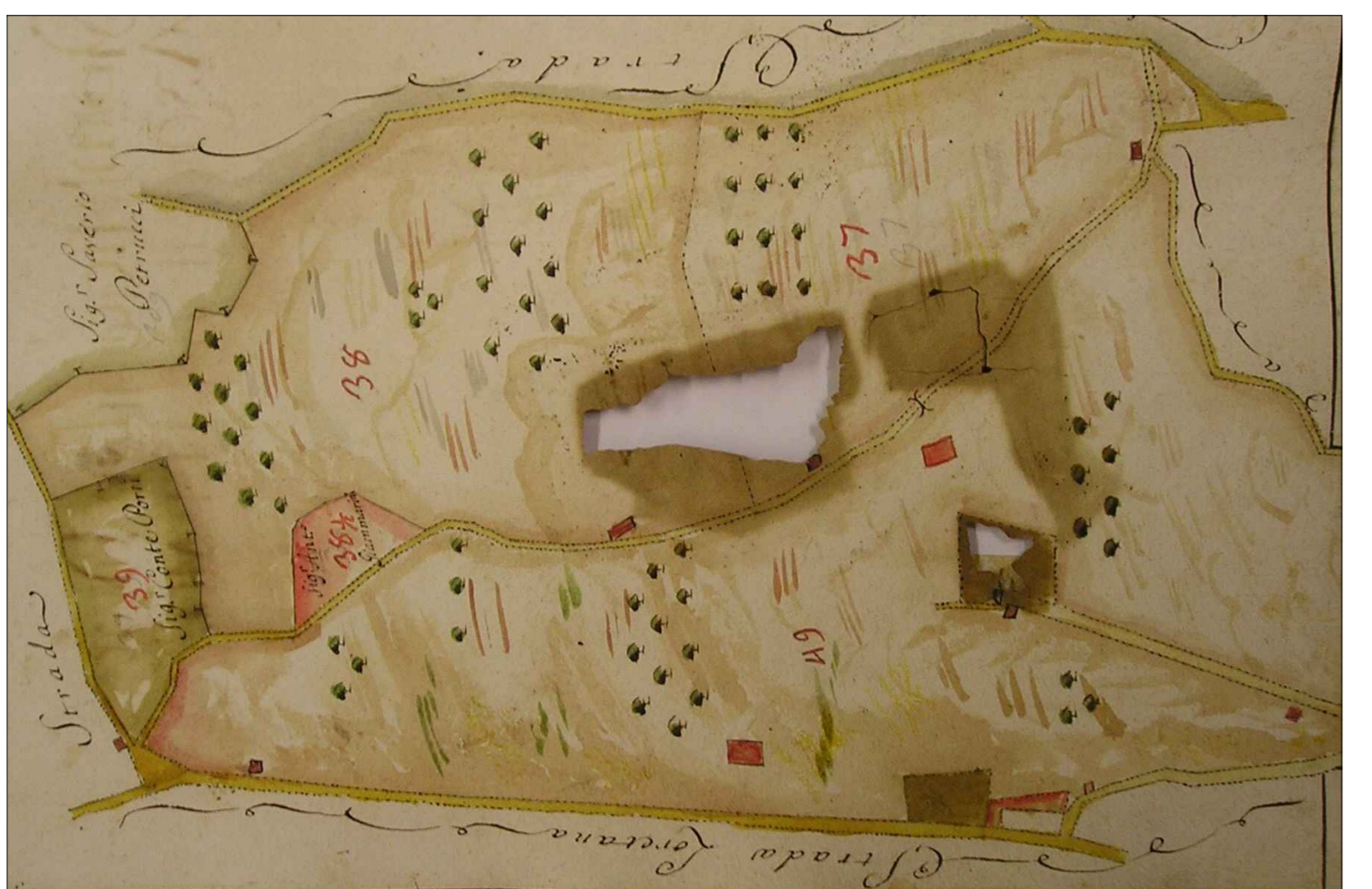
2 - Grottammare, Archivio storico, (ASG), Brogliardo del Catasto storico del 1673, ca., 1673.



3 - Grottammare, Archivio storico, Catasto storico del 1770, ca., 1770.

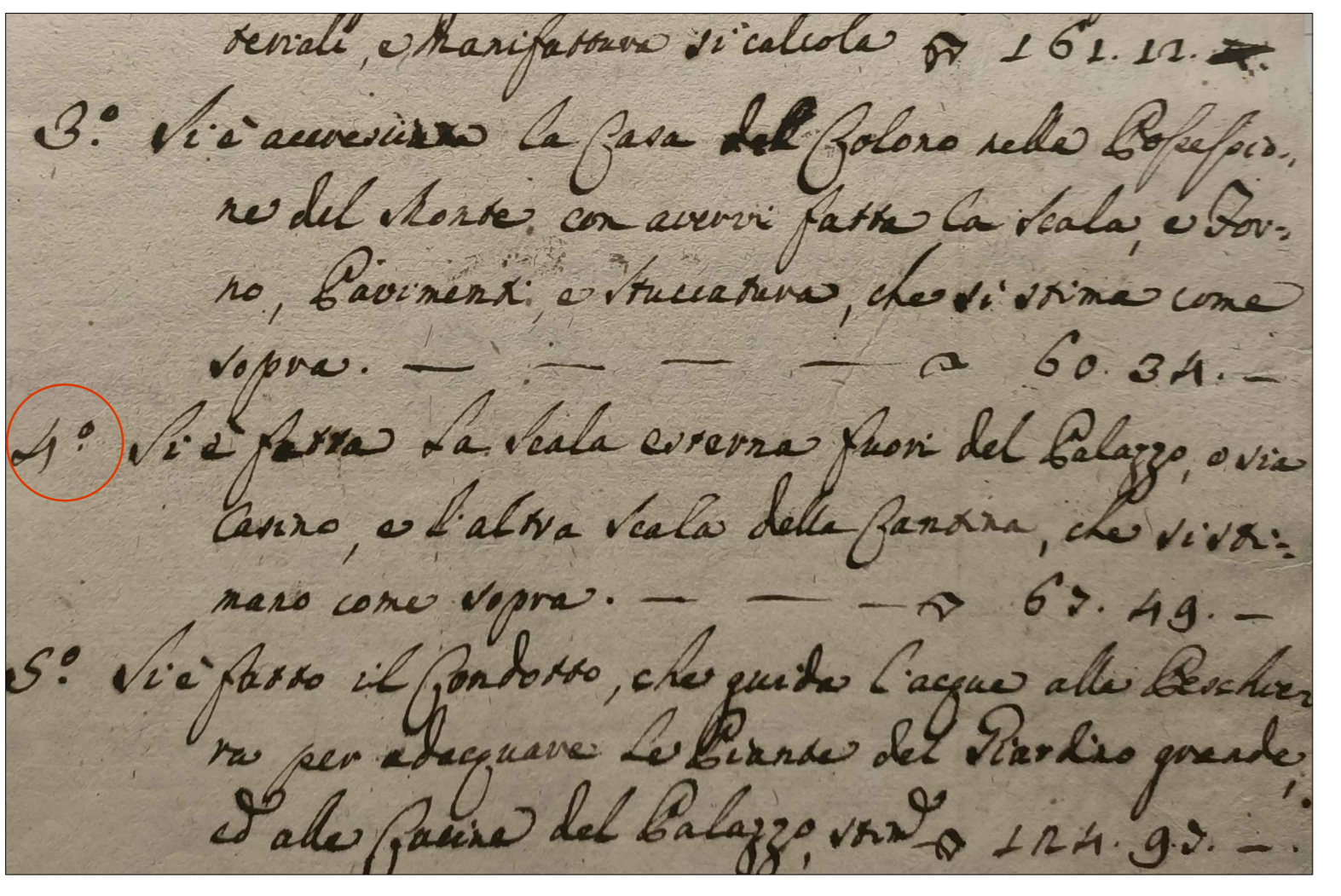
- 1658 La Regina torna a Roma passando per i territori delle Marche.
- 1660 La Regina parte per il terzo viaggio verso la Svezia e torna in Italia nello stesso anno passando per le Marche; secondo fonti non confermate arriva a Grottammare.
- 1665 Brogliardo del Catasto.
- 1673 Fondazione dell'Accademia dopo le riunioni dell'Accademia Reale.

- 1689 Morte della Regina Cristina di Svezia (aprile); la sua eredità va al Cardinale Decio Azzolino.
- 1689 Morte del Cardinale Decio Azzolino (giugno); la sua eredità va al nipote, Pompeo Azzolino.
- 1707 Morte di Pompeo Azzolino ed i suoi beni passano al Marchese Decio Azzolino.
- 1770 Villa Azzolino viene citata nel catasto.



4 - Grottammare, Archivio storico, Catasto storico del 1770, Terzini e Piprini, ca., 1770.

- 1775 Lavori nelle proprietà degli Azzolino a Grottammare con restauro della Villa. (5)



5 - Jesi, Archivio storico, Archivio Azzolino, *Stima dei miglioramenti a Grottammare*, b. 251, 1773-75, 1775.

CAMPIONE MURARIO 1
Muratura in laterizio, sistemata in variante alla disposizione gotica, con tre o quattro elementi di lista alternati a uno o due di testa.

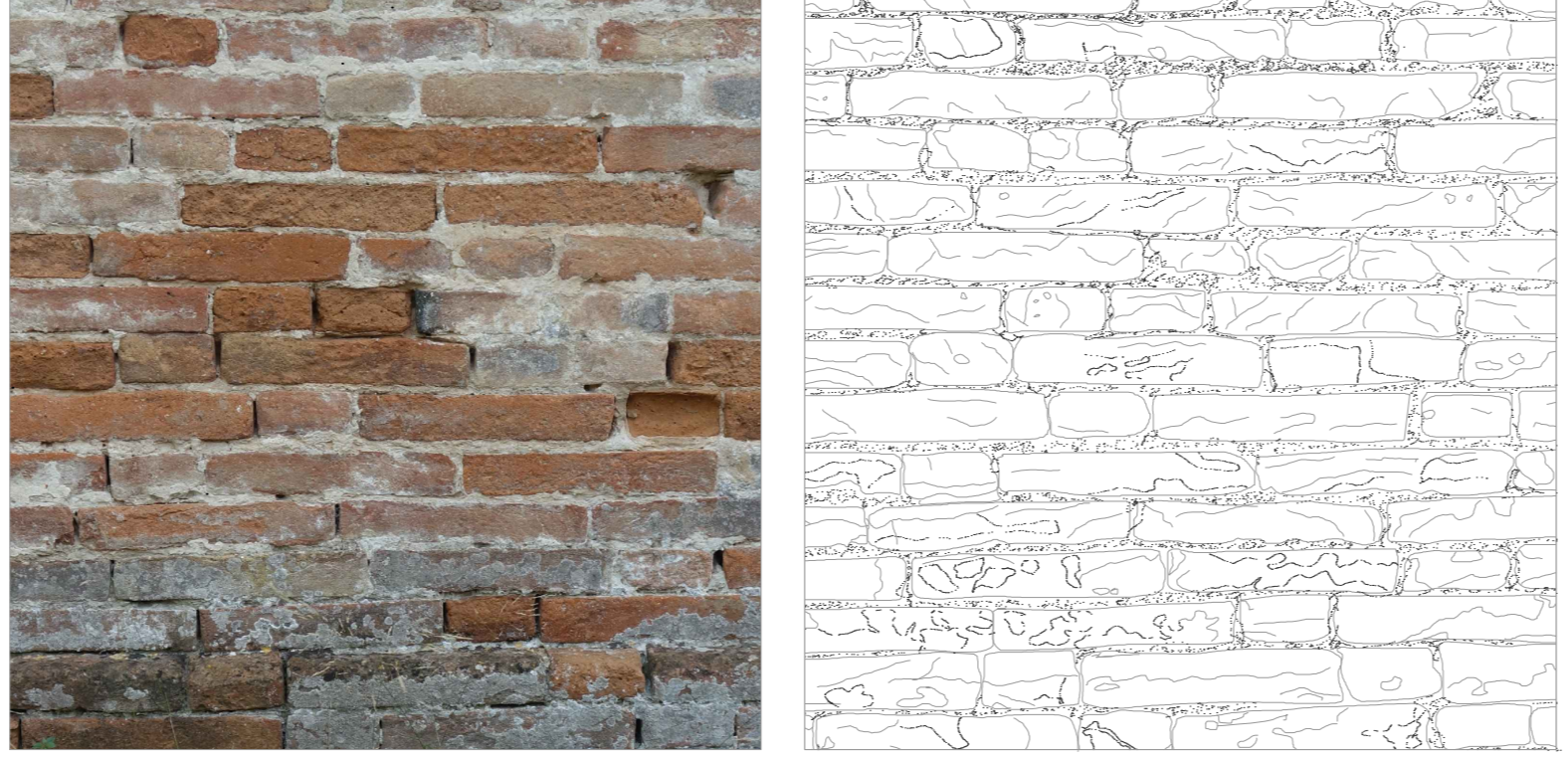
PARAMENTO ESTERNO Tipo: Laterizio
Colore: dal rosso al mattone-rosso
Dimensioni ricorrenti: 6x16x36 cm

PARAMENTO INTERNO Tipo: intonaco
Colore: vario

NUCLEO Non ispezionabile

MALTA DEI GIUNTI Colore: grigio chiaro
Granulometria: fine
Consistenza: compatta
Spessore dei giunti: 1-1,5 cm

STATO DI CONSERVAZIONE
Laterizio proveniente da forni locali, non presenta le dimensioni classiche ma risulta più allungato. Lo stato di conservazione è pessimo, sui vari elementi si distinguono diverse forme di degrado superficiale, mancanze e evidenze rimò della malta. Sono presenti alcune fessurazioni e riparazioni effettuate con malta cementizia apposta impropriamente.



CAMPIONE MURARIO 2
Muratura in laterizio, sistemata in variante alla disposizione gotica, con tre o quattro elementi di lista alternati a uno o due di testa.

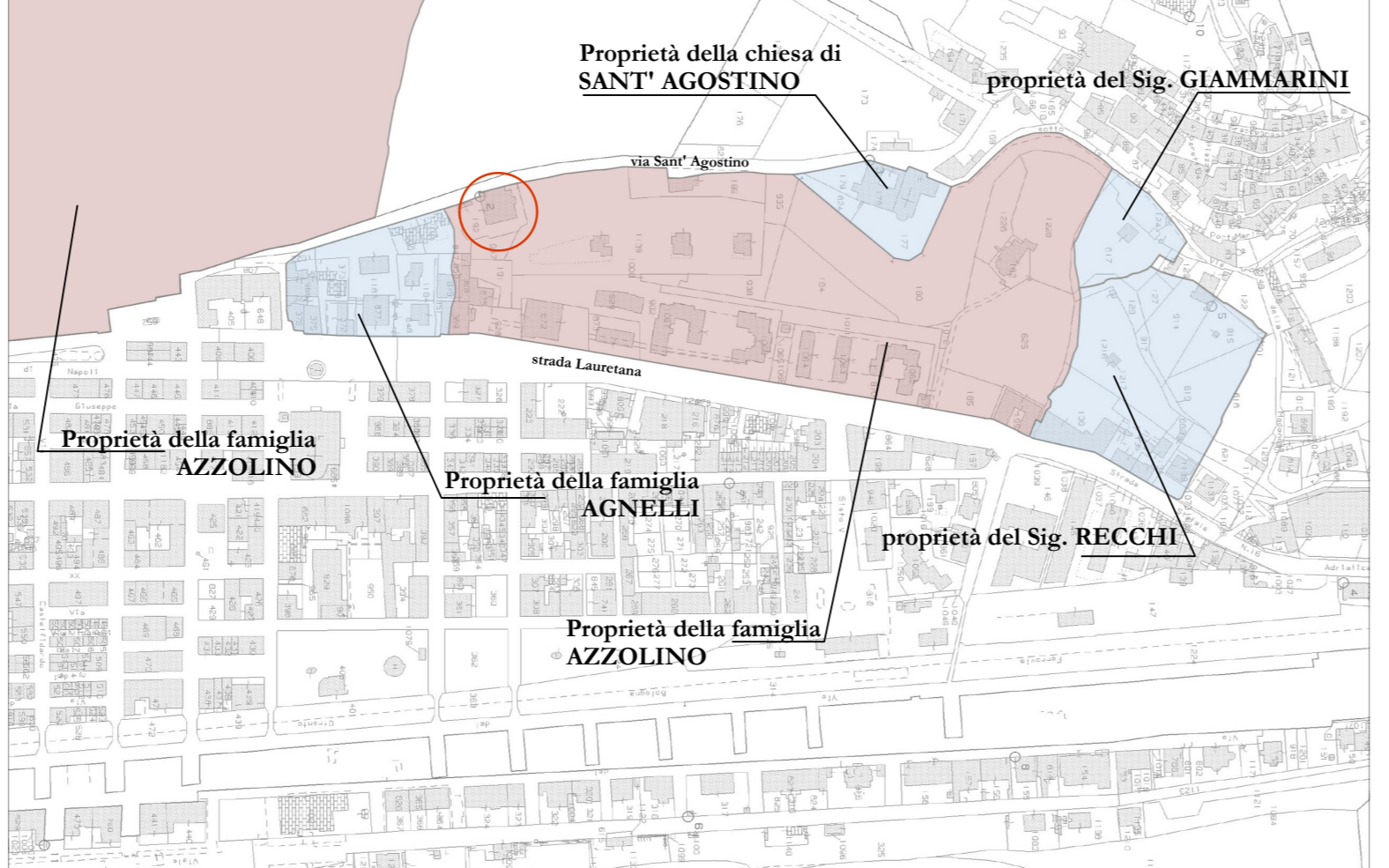
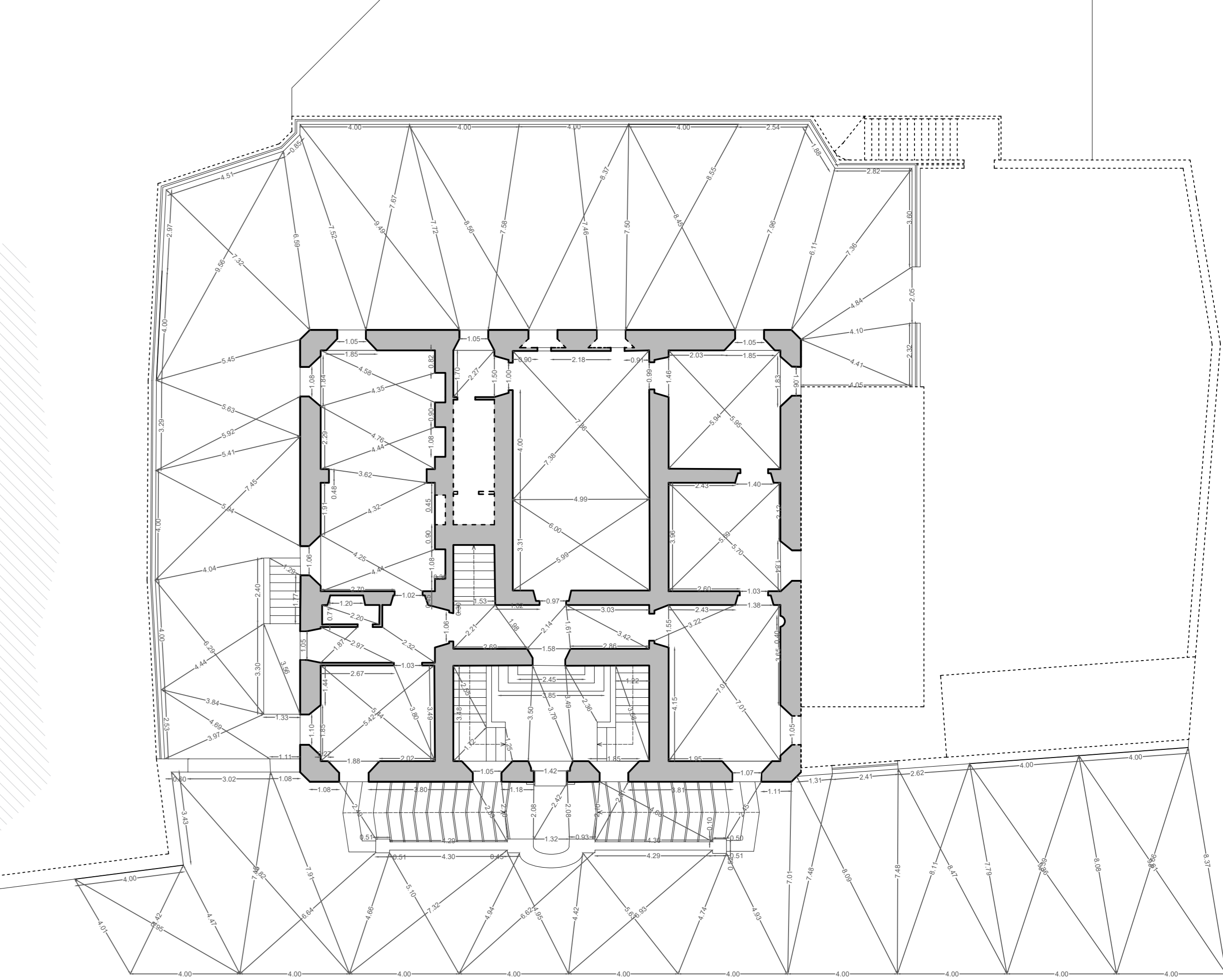
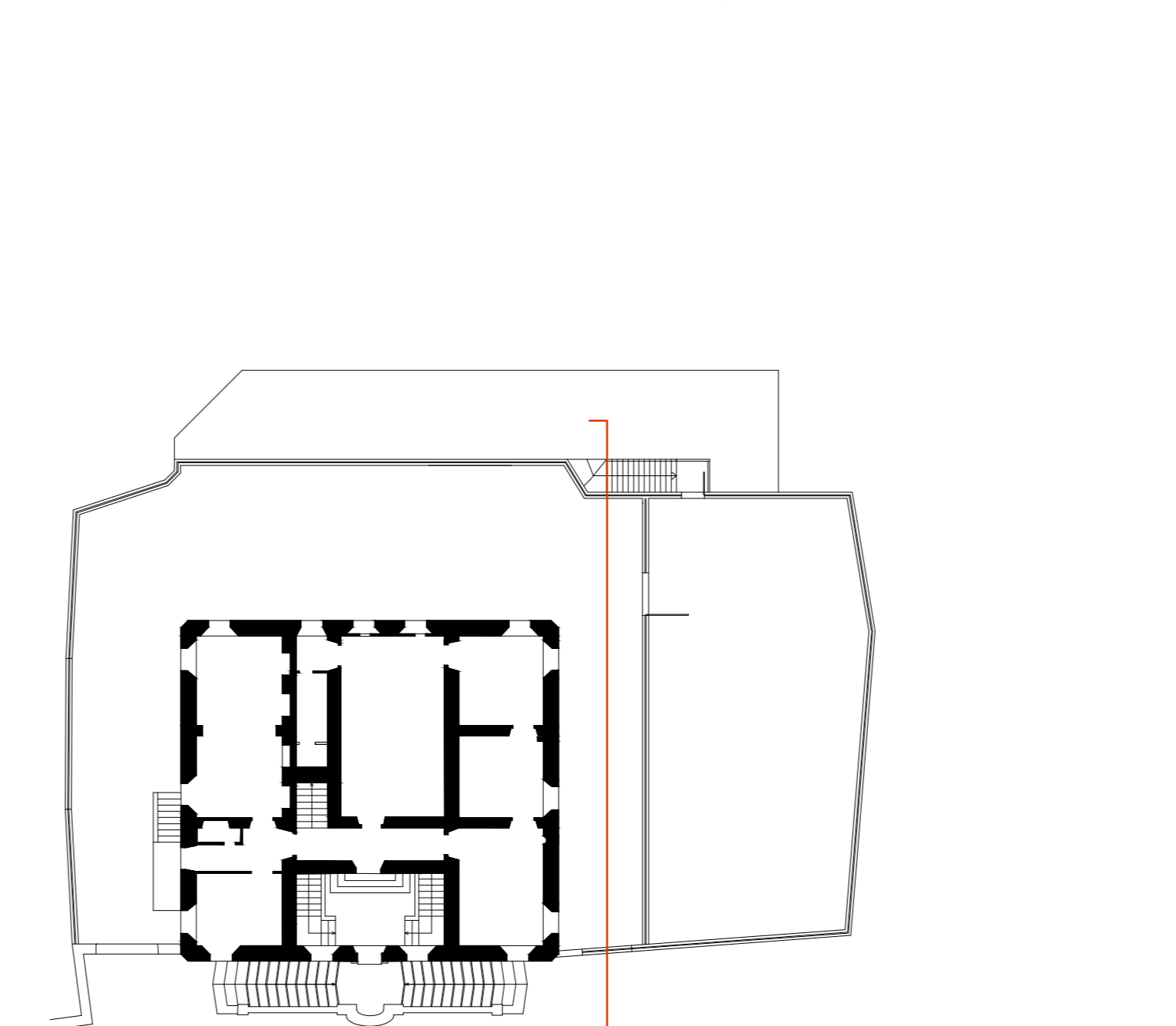
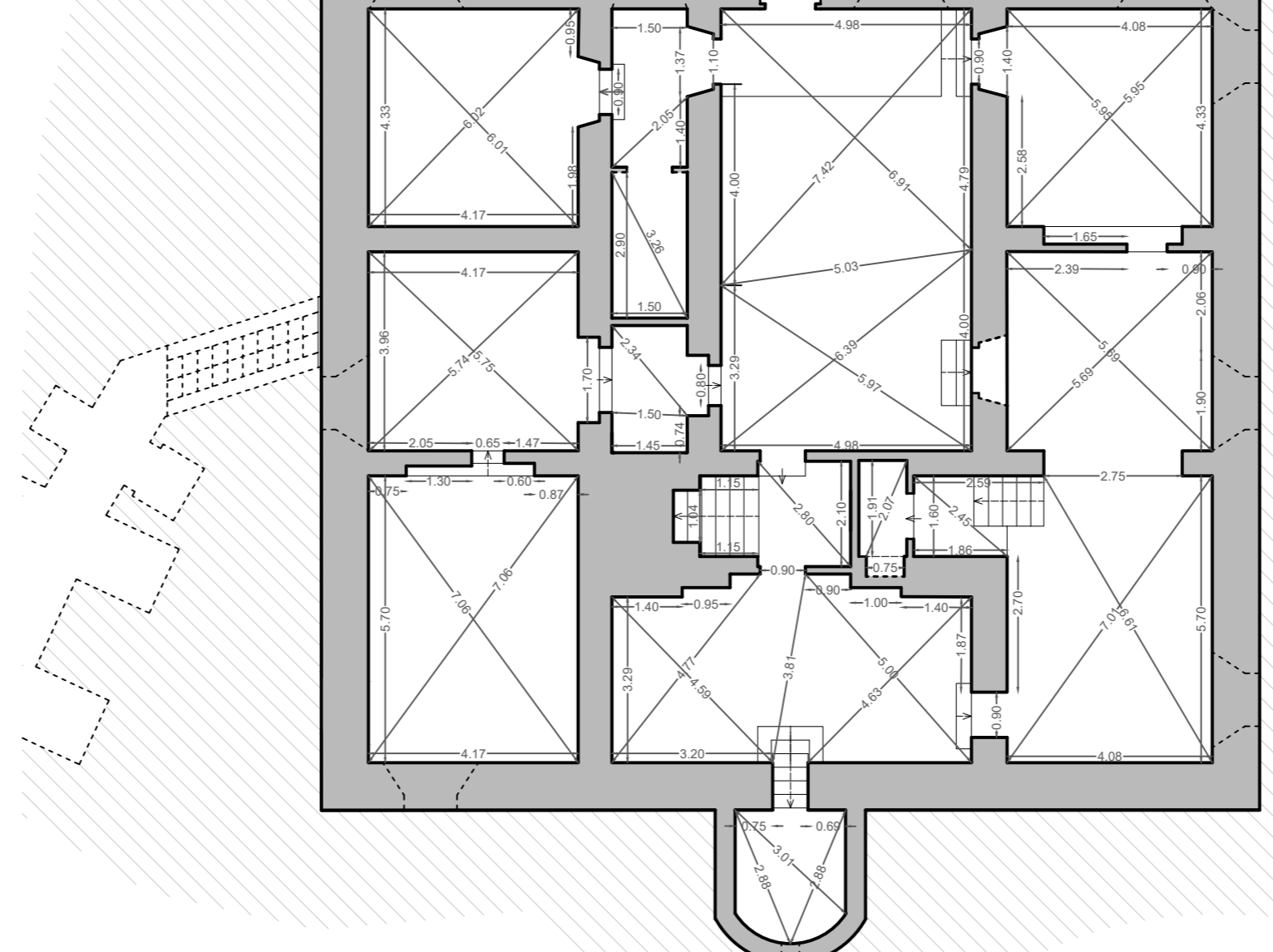
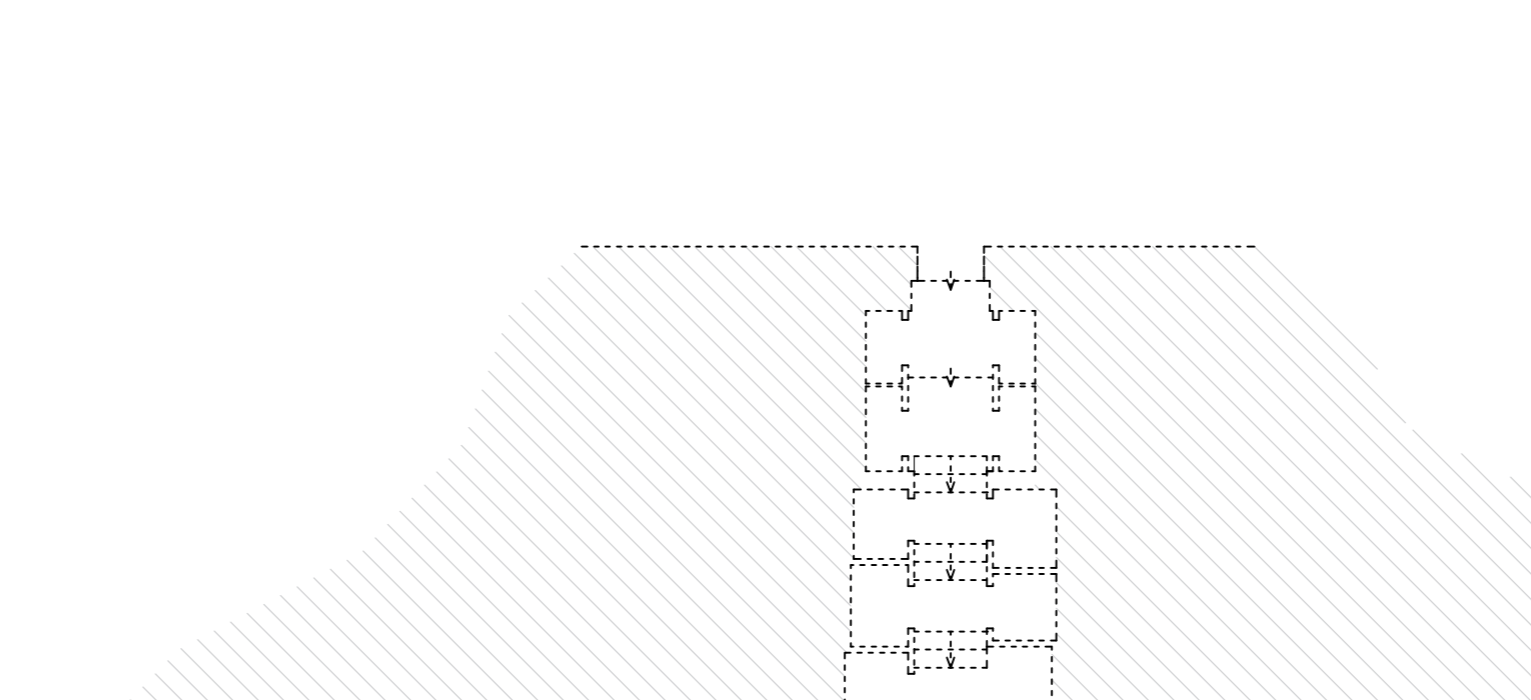
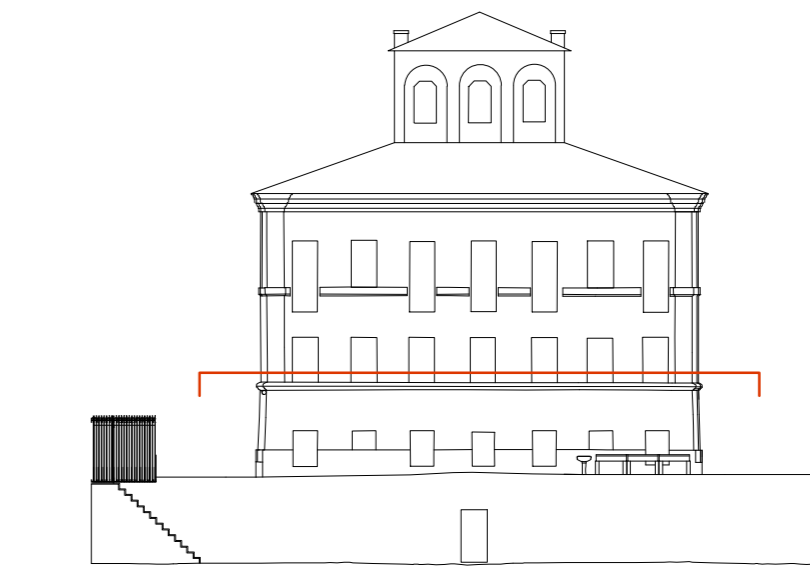
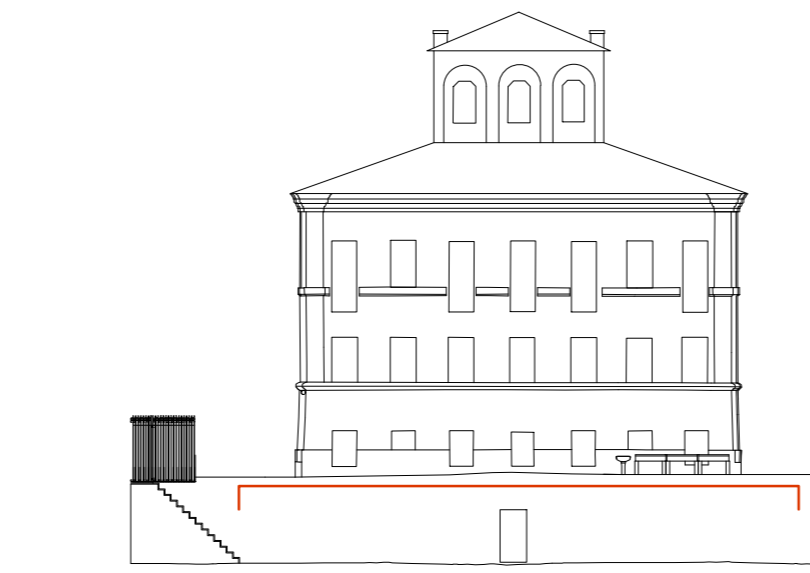
PARAMENTO ESTERNO Tipo: Laterizio
Colore: beige, rosa mattone
Dimensioni ricorrenti: 7x16x34 cm

PARAMENTO INTERNO Tipo: intonaco
Colore: vario

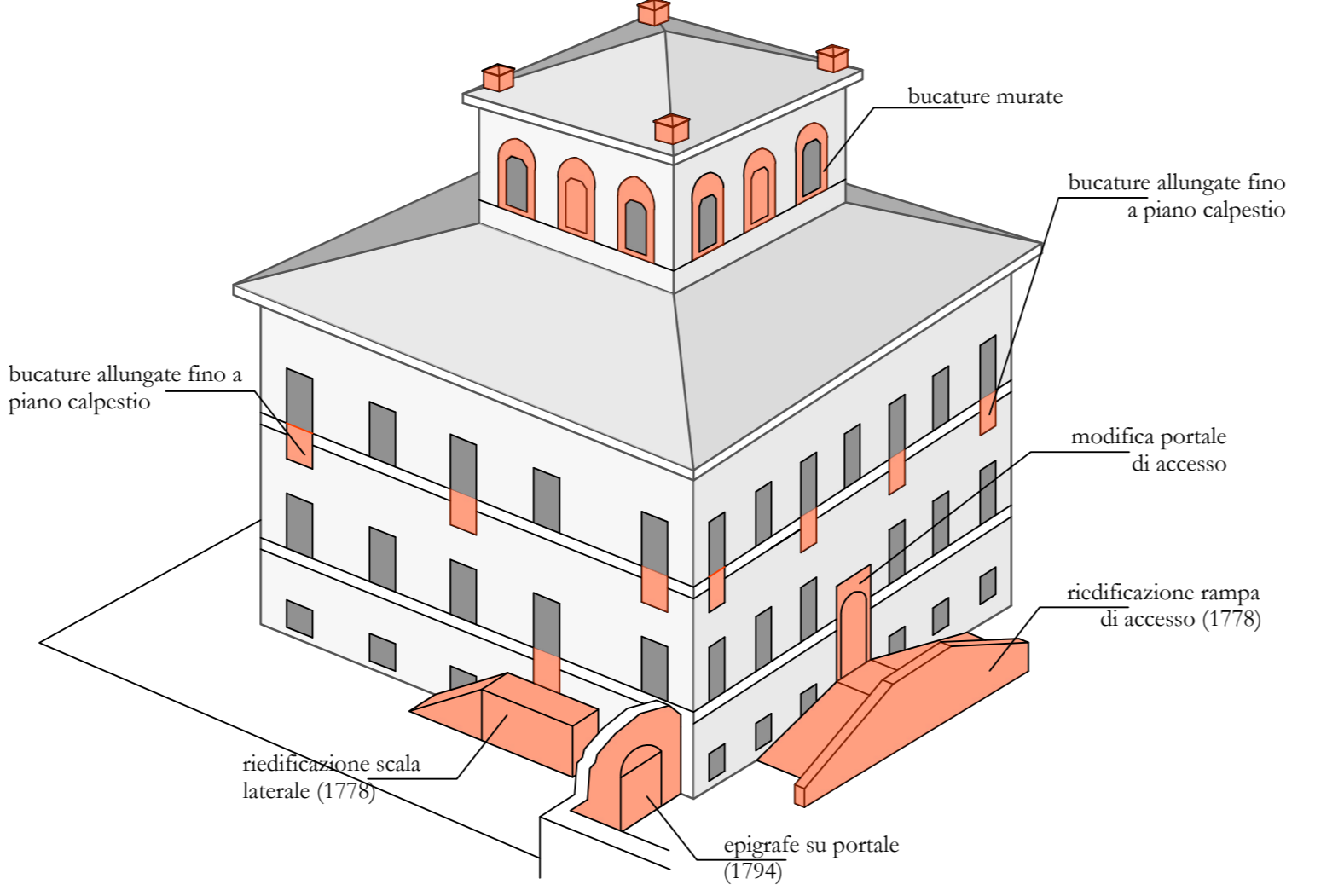
NUCLEO Non ispezionabile

MALTA DEI GIUNTI Colore: grigio chiaro
Granulometria: fine
Consistenza: compatta
Spessore dei giunti: 0,5-1 cm

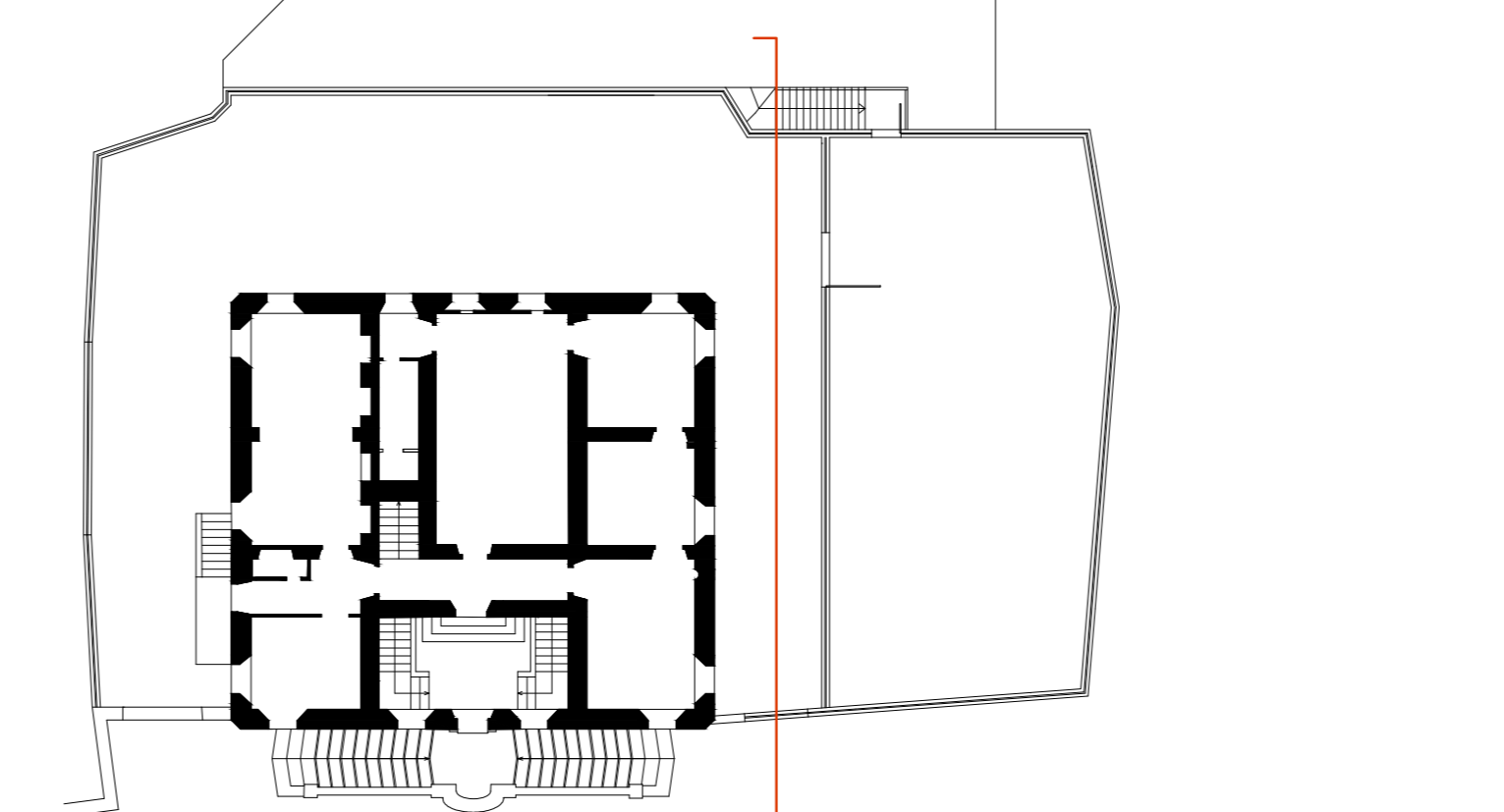
STATO DI CONSERVAZIONE
Laterizio di realizzazione più recente rispetto a quello dei prospetti, ma lo scarto di rispettare le caratteristiche dimensionali e la disposizione. Lo stato generale di conservazione è scarso, sui vari elementi si distinguono diverse forme di degrado superficiale, ed è evidente il rimò della malta.



Ricostruzione dei territori e delle proprietà del 1770 sul Catasto anagrafe di Grottammare.



Individuazione di alcuni cambiamenti storici dovuti a lavori di restauro.



DEGRADO DELLE SUPERFICI

CAUSE	INTERVENTI
LT1 SCOLATURA PER FENOMENI METEOROLOGICI Stato superficiale di alterazione del materiale distinguibile dalle parti circostanti per il colore	PL.1
LT2 PRESENZA DI VEGETAZIONE Presenza di micro e/o macro organismi biologici: muschi, licheni e/o piante	SI.1 AS.1 PR.3
LT3 PERDITA DI LEGANTE TRA I GIUNTI Alterazione della composizione della malta che si presenta decessa e pulverulenta, priva ormai della sua funzione legante, e calcoli assenti	IN.1 IN.3
LT4 UMIDITA' DI RISALITA' CAPILLARE In relazione alla presenza di acqua nel sottosuolo, che impregna tutto lo spessore murario, alla porosità e capacità assorbente dei materiali di costruzione	SI.1 PR.1 SI.2
LG1 TRATTAMENTO INCONGRUO Alterazione della superficie dei materiali collegabili a manifesti fenomeni di degrado e percepibili come una variazione del colore organico del materiale	AS.4 IN.2
LG2 LACUNA Distacco e perdita di parti del materiale	IN.2
LG3 ALTERAZIONE CROMATICA Alterazione dovuta al degrado della lignina che viene "solubilizzata" dai raggi ultravioletti e portata in superficie, facendo assumere al materiale una colorazione grigiastrea	IN.2 PR.4
IT4 LESIONE Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti	AS.4 CO.1 CO.2 IN.1
IT5 UMIDITA' DI INFILTRAZIONE e RISALITA Presenza di infiltrazioni di acqua meteorica dalle coperture, sistemi idrici non adeguati e forme umidità nei locali interrati o non adeguatamente isolati o aerei, che dà luogo anche ad efflorescenze	AS.4 CO.3 IN.1 PR.2
IT6 ESTOLIAZIONE Formazione di sfoglie, cioè di piccole lamelle sub-parallele che tendono a sollevarsi dalla superficie del materiale, distaccandosi gradualmente. Si verifica quasi sempre sull'armatura, l'ardesia, altre pietre molto stratificate, i laterizi, la maleda e la ceramica invetriata.	AS.4 CO.3 IN.4
IT7 DISREGIAZIONI Decoerenza con caduta del materiale sotto forma di polvere o minuscoli frammenti. Talvolta viene utilizzato il termine polverizzazione. Accompagnata da efflorescenze.	PL.2 AS.4 IN.3 IN.4
IT9 DISTACCO Fenomeno che si manifesta attraverso la perdita di coesione di alcune parti di materiale o di un elemento da un altro.	AS.4 IN.5
CM1 CROLLO DI PARTI Perdita macroscopica di parti della costruzione	AS.2 IN.1
MT1 OSSIDAZIONE Meccanismo di formazione della ruggine, di consistenza pulverulenta, incoerente e friabile o, se antica data, compatta	PL.3
AD1 DEGRADO ANTROPICO Qualsiasi forma di alterazione e/o di modificazione impropria di un manufatto architettonico e/o del contesto in cui esso è inserito, determinata dall'azione diretta dell'uomo	AS.3 IN.3
AD2 DEGRADO ANTROPICO Qualsiasi forma di alterazione e/o di modificazione impropria di un manufatto architettonico e/o del contesto in cui esso è inserito, determinata dall'azione diretta dell'uomo	AS.4 AS.5 IN.2

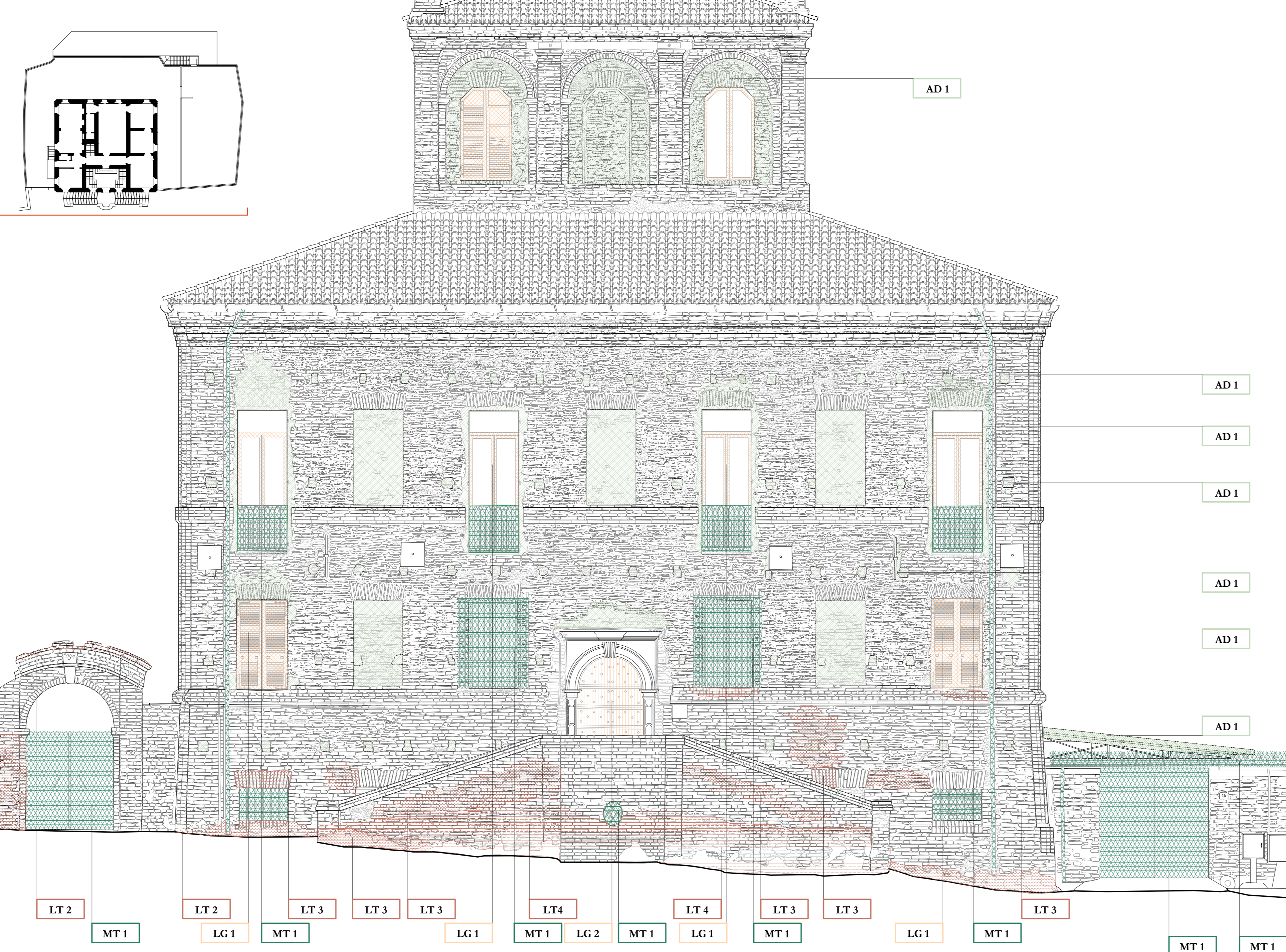
INTERVENTI

CONSERVAZIONE	PROTEZIONE	RIABILITAZIONE
CO1 Intonaco, tramite taccuini, di una miscela legante di malta a base di calce idraulica additivata all'interno delle lesioni	SI1 Rinarramento del sottofondo e realizzazione di presidi per eliminare o arrestare l'umidità	PR1 Protezione tramite l'applicazione di prodotti a sviluppo repellente.
CO2 Sostecarsi per una saldatura del materiale e un maggior consolidamento strutturale della muratura	SI2 Impermeabilizzazione e messa in opera di canali di gronda, pluviali e scolari per impedire le infiltrazioni di acque piovane.	PR2 Applicazione di intonaco Macroporoso con lo scopo di bloccare il ristagno di umidità
CO3 Rinarramento del sottofondo e realizzazione di appositi presidi per arrestare le cause di umidità, come l'Invenzioni di Polartia di Unidita di risalita	SI3 Eliminazione meccanica di agenti biotecnogeni di natura vegetale e applicazione di sostanza lichenicida	PR3 Interventi di manutenzione programmata
AS1 Rimozione del materiale distaccato	AS2 Pulitura puntuale con acqua nebulizzata mediante spruzzatore manuale e/o impacco contenenti solventi	PR4 Applicazione di strati impregnati e finitura a cera specifico per il materiale
AS2 Rinnocione degli elementi quali cartongessi, partizioni, installazioni ed altri elementi deturpati	PL1 Pulitura puntuale con acqua nebulizzata mediante spruzzatore manuale e/o impacco contenenti solventi	IN1 Risarcitura delle lesioni più profonde, ricorrendo alla tecnica dello "scoc-coe".
AS3 Rinnocione degli elementi quali cartongessi, partizioni, installazioni ed altri elementi deturpati	PL2 Ove presente materiale di pregio, pulitura puntuale tramite fuso di spazzole di saggina o di nylon e/o ana compressa	IN2 Aggiunta di parti mancanti dell'infisso dello stesso tipo costruttivo, della stessa specie lignea e stessa finitura degli esistenti
AS4 Asportazione di materiale danneggiato	PL3 Pulitura di metalli con acido citrico	IN3 Integrazione e risarcimento della porzione mancante con stucchi di malta a base di leganti inorganici.
AS5 Rinnocione degli elementi tecnologici, ed eventuale ricollocazione con soluzioni più appropriate		IN4 Realizzazione di nuovo intonaco ove mancante, e della relativa pittura muraria
		IN5 Sostituzione di rivestimento danneggiato

SEZIONE NORD - SUD

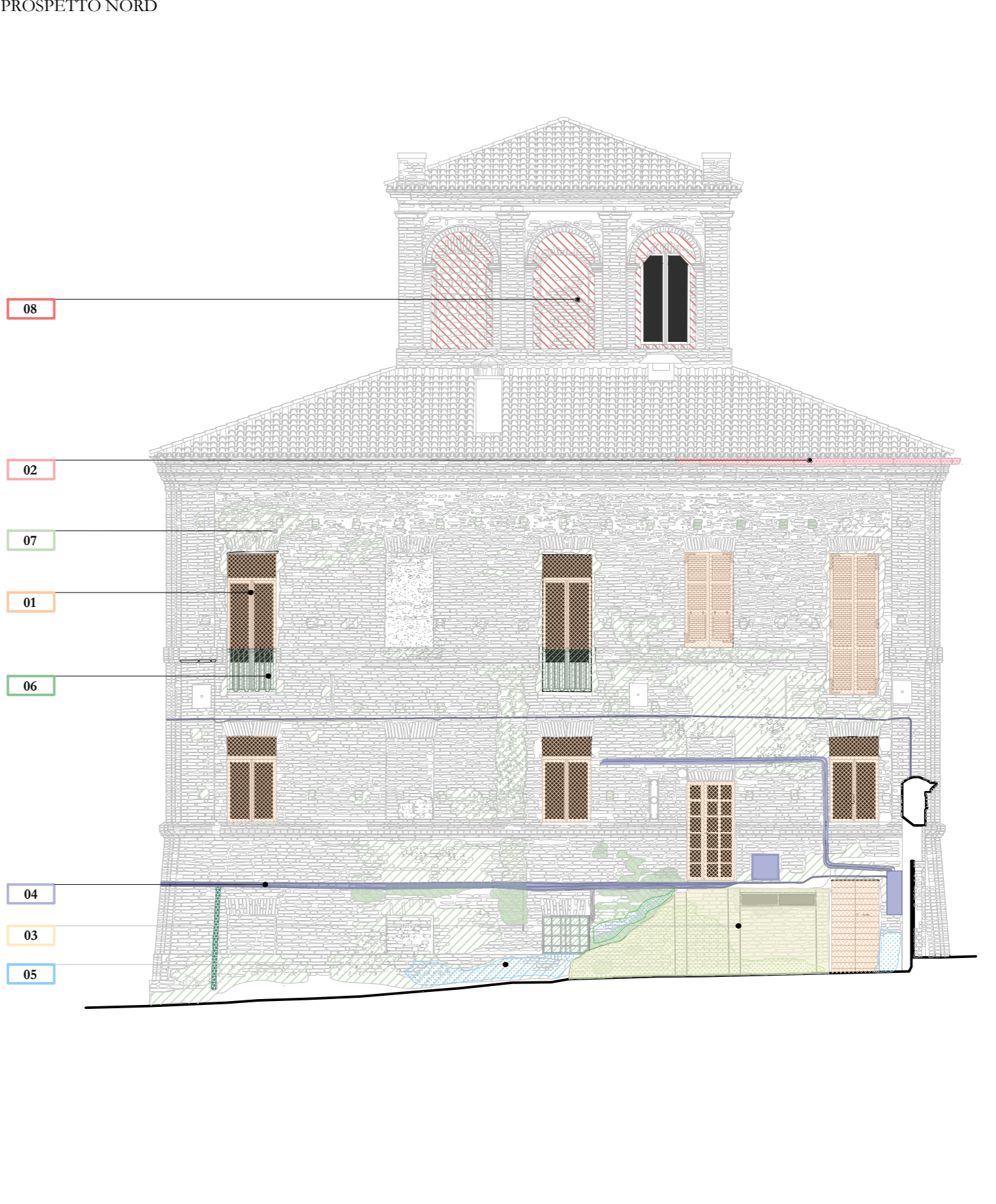


PROSPETTO OVEST



REINTEGRAZIONE DELL'IMMAGINE/CONSERVAZIONE

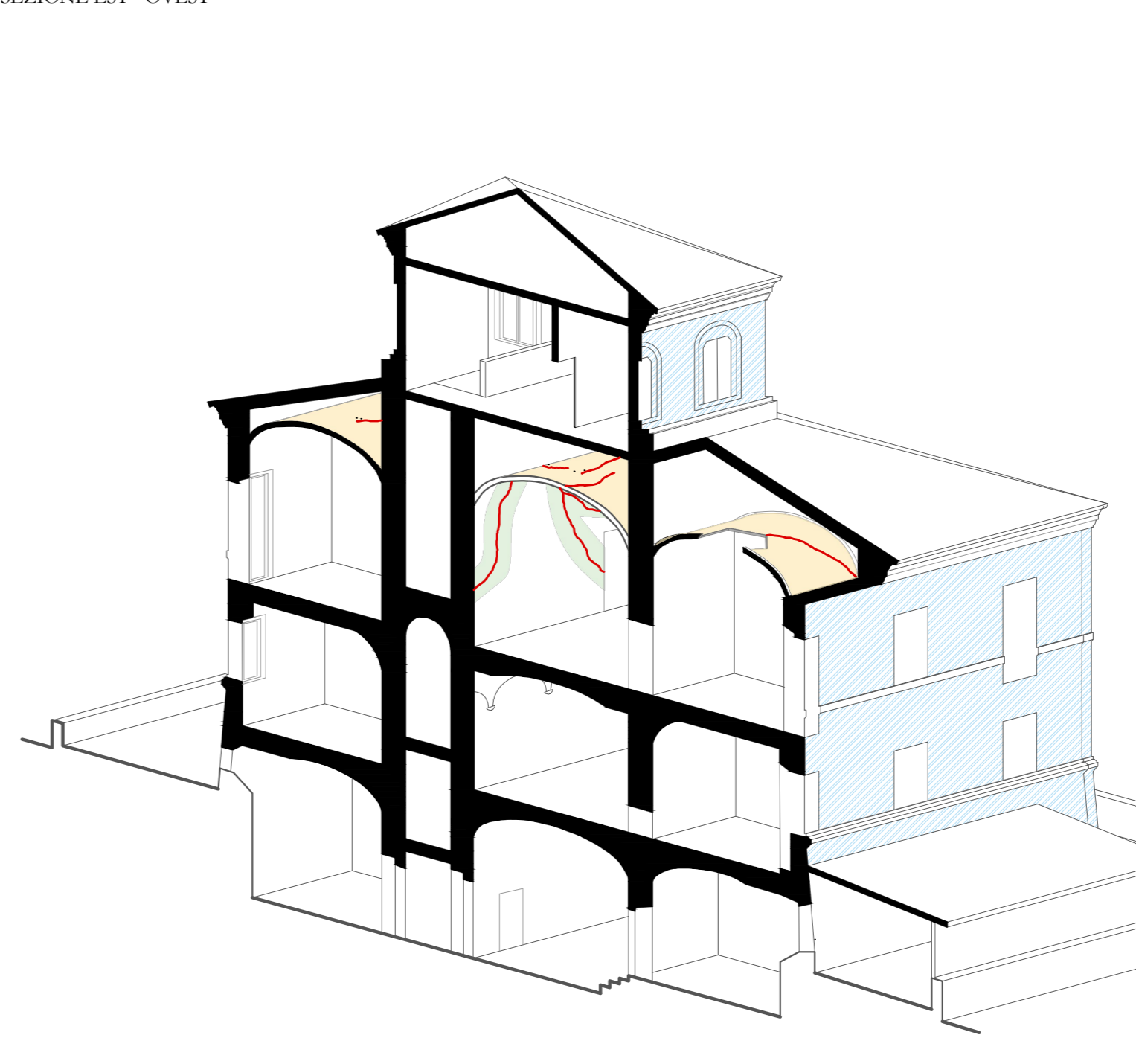
STATO DI PROGETTO PROSPETTO NORD



01 INFISSO IMPROPRIO	Rimozione degli infissi inappropriati e degradati e sostituzione con nuovi elementi dotati di vetri vetri, semplici e più adatti al contesto.
02 IMPIANTI PER LE ACQUE METEORICHE DEGRADATI O OSSIDATI	Sostituzione di impianti per le acque meteoriche ossidati o inoperanti con nuovi canali di scolo dopo aver provveduto alla realizzazione di presidi per eliminare le cause di umidità.
03 COLLEGAMENTO VERTICALE DEGRADATO	Rimozione del collegamento esterno e sostituzione con nuovi elementi a norma di legge di cui una rampa per disabili e nuova scala.
04 POSIZIONE DELLA RETE IMPIANTESTICA	Risolvono rete impiantistica tramite rimozione dell'attuale impianto di riscaldamento o di quello dell'illuminazione e riprogettazione di tali impianti secondo tecniche meno impattanti
05 PRESENZA DI VEGETAZIONE	Eliminazione meccanica degli organismi biologici e applicazione di sostanza lichenicida con immersione a spray con successiva programmazione di interventi di manutenzione.
06 RINGHIERE PARAPETTO OSSIDATI	Pulizia di metalli tramite l'utilizzo di acido citrico o eventuale sostituzione delle ringhiere e collocazione di nuovi elementi più adatti al contesto.
07 INTEGRAZIONI INCONGRUE	Rimozione puntuale di integrazioni incongrue cementizie mediante l'uso di scalpelli e spazzole e successiva stuccatura di fessure con malta di calce simile a quella utilizzata per la costruzione della struttura
08 MODIFICA IMPROPRIA DELLE BUCATURE	Rimozione delle tappezzerie e successivo posa in opera di nuovi infissi congrui con il fine di riportare il prospetto alla sua realtà storica.

RIABILITAZIONE STRUTTURALE

STATO DI PROGETTO SEZIONE EST - OVEST



RIPARAZIONE LESIONI
Verrà dapprima effettuata la rimozione dell'intonaco e se necessario ulteriori indagini per definire la profondità di ogni fessurazione. Successivamente le lesioni che si presentano superficiali verranno riempite con malta cementizia e sarà ricostituito l'intonaco. Nel caso di lesioni profonde o passanti verrà rimossa e ricostruita la muratura attraverso il metodo del scoc-coe.

- 1 Denolazione dell'intonaco ove presente, mettendo a vivo la muratura
- 2 Asportazione degli elementi a cavallo della lesione ed alcuni adiacenti fino a formare un vano di dimensioni atto a ricevere nuovi elementi murari, ponendo cura nel formare un andamento perimetrale del vano atto a realizzare buoni ancoramenti fra nuova e vecchia muratura
- 3 Inserimento di nuovi elementi in pietra di più possibile simile agli attuali, previa pulizia e lavaggio del vano, ponendo cura nella realizzazione dei detti ancoramenti; verranno utilizzate malte confezionate con sarti simili a quelle che costituiscono la malta esistente.

RISTRUTTURAZIONE DEI GIUNTI
L'intervento di risarcitura dei giunti, se effettuato in profondità su entrambi i lati, può migliorare le caratteristiche meccaniche della muratura, in particolare nel caso di murature di spessore non elevato. Permette cura diretta sulla scelta della malta da utilizzare. L'eventuale inserimento nei giunti di piccoli barre o piastre, metalliche o in altri materiali resistenti a trazione, può ulteriormente migliorare l'efficacia dell'intervento.

- 1 Profonda scansatura dei giunti murari superstiti con mezzi manuali (oppo raschietti) e successivo lavaggio con acqua spazzata a bassa pressione
- 2 Sigillatura profonda dei giunti malta di caratteristiche fisico-chimiche e meccaniche analoghe all'esistente

RIPRISTINO DELLA CAMORCANA
All'estradosso... Per garantire o ripristinare l'aggancio tra centina e stucato è possibile porre in opera speciali cavallotti in GFRP. La presenza di distacchi tra centina e stucato può essere colmata con l'applicazione di cordoni in resina epossidolaterica.

Sullo stucato... Le murature possono essere ripristinate con nuovo stucato, realizzato con carni intrecciate nelle stesse modalità di quelle esistenti, sovrapposto a quello antico, chiodato alla struttura lignea ed eventualmente reso soldale al vecchio stucato attraverso malte opportunamente formulate. Nella eventuale realizzazione del nuovo intonaco è necessario utilizzare materiali dalle caratteristiche meccaniche e termo-igrometriche simili a quelli esistenti.

Sulle centine lignee e sui tamborelli... In presenza di degrado della struttura lignea è possibile effettuare protesi in legno per le centine e sostituire o ripristinare i tamborelli ammorbiditi o marcati. In presenza di fessure e spaccature longitudinali sulle centine è possibile, evitando la sostituzione della tavola disassata, applicare cerni in GFRP, incollati mediante resina epossidica.

STRATEGIA DI VALORIZZAZIONE



RIFUNZIONALIZZAZIONI ESTERNA

Villa Azzolino era la sede delle riunioni dell'Accademia degli Arcadi del Testino, colonia arcade sostenuta dallo stesso cardinale Azzolino, che trovarono nella villa e soprattutto nel suo giardino il luogo ideale per i loro incontri. La villa potrebbe diventare un centro culturale. L'obiettivo è quello di rendere ancora più evidente e rivale lo spazio armonico tra cultura, storia, arte e ambiente di questo straordinario quartiere urbano vicino al centro storico gli ampi spazi esterni si prestano ad ospitare eventi temporanei, conferenze o iniziative legate ad associazioni come Cabaret Amore mio, e anche essere estensione outdoor, sfruttando la possibilità di posizionare all'esterno allestimenti permanenti e temporanei.

ATTIVITA', EVENTI ed ASSOCIAZIONI presenti nella città di Grottammare

- Festival di Liza
- 43° Parallel
- Agnes Secut
- Cabaret Amore Mio
- Blow up
- Euterpe e le altre
- Governi musicale d'Italia
- Lido degli Aranci